



La News



Ama e i colori delle vigne

Collocata in una piccola stanza di Villa Ricucci, villa padronale del borgo di Ama, è una scultura rotonda in vetro il cui colore bianco varia con la luce che filtra dai vigneti del Chianti Classico che dà vita all'opera stessa, diventandone parte integrante, con il variare delle ore del giorno, del tempo atmosferico e delle stagioni. Ecco "Untitled" dell'americana Roni Horn, nuova installazione permanente del Castello di Ama per l'arte Contemporanea, pionieristica e ricchissima collezione voluta dai vigneroni Lorenza Sebasti e Marco Pallanti, che oggi vanta 15 opere di grandi artisti come Michelangelo Pistoletto, Daniel Buren, Kendell Geers, Anish Kapoor e Louise Bourgeois, tra gli altri.



Fame: Papa & Petrini

La fame nel mondo, dal 2012, non ha fatto alcun passo avanti, nonostante il progetto "Fame Zero", al centro dell'azione della Fao, che ieri ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Alimentazione, con due interventi importanti. Il primo è stato quello di Papa Francesco: "non solo garantire la produzione necessaria e una equa distribuzione dei frutti della terra, ma garantire il diritto di ogni essere umano ad alimentarsi secondo le proprie necessità. Un obiettivo sul quale si gioca la credibilità di tutto il sistema internazionale". Carlo Petrini, invece, ha ricordato come, nel mondo, "500 milioni di realtà familiari producono il cibo per oltre il 70% dei viventi, eppure sono quelle che soffrono di più la fame. Qui sta il vero paradosso. Vogliamo parlare di lotta alla fame mentre i contadini muoiono di fame?".

Cronaca

Cina, addio al vino per Cofco

Il conglomerato statale cinese Cofco getta la spugna e annuncia, tramite la controllata China Foods, che venderà nella sua interezza Great Wall Wines, la sua società produttrice di vino da tempo in pessime acque finanziarie. Troppo forte la concorrenza del liquore di riso tipicamente cinese, il baijiu, cresciuto sempre a doppia cifra mentre Great Wall accumulava perdite su perdite, a causa di una concorrenza agguerrita e margini di profitto all'osso per il vino prodotto nei confini dell'Impero di Mezzo.



Primo Piano

Usa, Italia top alla NY Wine Experience di WS

L'Italia, leader del vino straniero in Usa, grande protagonista, come sempre, alla New York Wine Experience di Wine Spectator (dal 19 al 21 ottobre al Marriot Marquis Hotel di New York City), anche per cercare di riprendere la corsa delle esportazioni sul mercato americano, che nel 2017, ad oggi, ha rallentato un po' il suo ritmo. Sotto i riflettori non solo 50 cantine del Belpaese (da Conterno a Giacosa, da Casanova di Neri a Banfi, da Damilano a Ferrari, da Il Poggione a Frescobaldi, da Marchesi di Barolo a Masciarelli, da Masi a Masseto, da Mastroberardino ad Ornellaia, da Pio Cesare a Planeta, da Dal Forno a Biserno, da Tenuta San Guido a Zenato, per citarne solo alcune) sulle oltre 260 da tutto il mondo selezionate per il "Gran Tasting", ma anche focus e approfondimenti con e su alcuni dei più importanti produttori italiani (www.nywineexperience.com). Come Marilisa Allegrini, alla guida della storica cantina dell'Amarone e di un gruppo che ha messo radici anche in territori come Montalcino (con San Polo) e Bolgheri (Poggio al Tesoro), selezionata tra le "Wine Stars" di questa edizione, con il suo celebre La Poja. Ancora, Angelo e Gaia Gaja, al timone della cantina-icona di Barbaresco, che presenteranno i loro Barbaresco, Barbaresco Costa Russi, Barbaresco Sori Tildin e Barbaresco Sori San Lorenzo, tutti annata 2014, definita da Wine Spectator "eccezionale". Ancora Italia al centro del seminario dedicato all'"Eleganza", guidato da Matt Kramer, con il Brunello di Montalcino 2011 de Il Marroneto, l'Etna Barbabecchi 2013 di Graci, ed il Ghemme Collis Breclmae 2010 di Antichi Vigneti di Cantalupo. Ancora due tocchi d'Italia enoica, ovviamente, anche nel tasting dedicato ai "Top 10 Wines of 2016" selezionati dalla rivista americana, vertice della "Top 100" che è a tutt'oggi una delle classifiche dei vini più ambite, prestigiose ed influenti, che ha visto alla posizione n. 5 il Barbaresco Asili Riserva 2011 dei Produttori del Barbaresco, presentato dal dg Aldo Vacca, e alla posizione n. 8 il Tignanello 2013 della storica Marchesi Antinori, che sarà raccontato da Piero Antinori in persona. Non solo: i vini del Chianti Classico saranno nei calici del pranzo del 21 ottobre.

Focus

G7: reddito, cooperazione e lotta alla fame

La tutela del reddito dei produttori di fronte alle crisi di mercato o legate alle calamità naturali e ai cambiamenti climatici, e il ruolo della cooperazione agricola nella gestione delle migrazioni, partendo dal Continente africano e dalla lotta alla fame: ecco le sfide, fondamentali per il futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione, e quindi dell'umanità, al centro del G7 Agricoltura di Bergamo. A fare gli onori di casa, al fianco dei Ministri dell'Agricoltura di Francia, Germania, Giappone, Uk, Canada e Usa, è stato il Ministro dell'Agricoltura italiano Maurizio Martina, che ha sottolineato come sia necessario "ridistribuire la catena del valore all'interno delle filiere agricole e agro alimentare", senza dimenticare l'obiettivo "di portare 500 milioni di persone fuori dalla fame entro il 2030 attraverso impegni concreti dei 7 Paesi". Questione alimentare a cui, per il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, "i Governi devono riconoscere la piena dignità politica, creando uno specifico Ministero dell'Alimentazione. Parlare di cibo non può ridursi nell'ambito della produzione, al contrario ha ripercussioni e attinenze con l'economia, la sanità, la cultura, l'educazione" (<https://goo.gl/obzdAS>).



Wine & Food

Agricoltura & manovra: bonus verde, distretti del cibo e ...

Non c'è solo il "bonus verde" per giardini e balconi per il settore agricolo nella legge di bilancio licenziata dal Governo (per il 2018 detraibile il 36% delle spese fino a 5.000 euro per immobile), che darà ossigeno al florovivismo italiano, settore che, per Agrinsieme, vale oltre 2,6 miliardi di euro. Ci sono i "distretti del cibo", contratti di filiera finanziati con 40 milioni di euro per 3 anni, annuncia il Ministro Martina, il finanziamento del fondo di solidarietà nazionale per le assicurazioni sui prezzi per i redditi, l'agevolazione Iva per le carni e la conferma della abolizioni di Imu, Irap e Irpef.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Le bollicine italiane, che hanno salvato le esportazioni nel 2016, continuano a crescere in Italia e all'estero nel 2017, anche con i grandi metodo classico, che cercano

il loro posizionamento, tra la forza del "pop" del Prosecco e quella nell'alta gamma dello Champagne. Le riflessioni di Enrico Zanoni, ad Cavit e presidente Trentodoc.

